

ALLEGATI
al percorso fanciulli

Occorrente: una pagnotta di pane tagliata in 4 pezzi
panini piccoli (tipo al latte)

Abbreviazioni: **C**: celebrante
T: tutti
F: fanciullo
L: lettore

GESÙ SI FA DONO NEL PANE

PRIMO MOMENTO: PANE DELL'ACCOGLIENZA

Canto: DIO S'È FATTO COME NOI (o altro canto conosciuto)

C Nel nome del Padre...
Il Signore, che accoglie ogni uomo con infinito amore, sia con tutti voi.

T **E con il tuo spirito.**

C Carissimi ragazzi, genitori e catechisti, l'Avvento ci ricorda, nella frenesia delle nostre giornate, che qualcosa di speciale sta per accadere, che dobbiamo fermarci un momento a riflettere se non vogliamo perdere un'occasione importante per la nostra vita di cristiani: accogliere Gesù nel nostro cuore.

Ora viene portato all'altare il pane dell'accoglienza

T **Signore, fa' che diventiamo anche noi capaci di accogliere Tuo Figlio e i fratelli che ci sono accanto.**

Dal Vangelo secondo Matteo (10,40-42)

Gesù disse: "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

Preghiera letta da alcuni bambini

*Concedici, Signore, un cuore ospitale,
non solo per questo Natale, ma per tutti i giorni dell'anno,
specialmente i più monotoni e i più faticosi.*

*Concedici, Signore, un cuore ospitale
che riconosca in ogni uomo un fratello.
Concedici, Signore, un cuore ospitale,
capace di calore umano e di ascolto attento;
perché ciascuno si senta amato con il Tuo cuore.*

*Concedici, Signore, un cuore ospitale,
come il cuore di Tua Madre, che ha accolto Te, Dio della vita,
e di tutti noi, fratelli rinati a nuova vita.*

*Concedici, Signore, un cuore ospitale
pronto ad accoglierti perché cresca la comunione fra noi
e il Tuo Amore possa raggiungere ogni persona.*

Preghiera letta da un genitore

*Signore Gesù,
sei venuto nel mondo per accoglierci
e per insegnarci ad accogliere,
sei venuto ad offrirci la tua protezione
e ad insegnarci a proteggere gli altri.
A volte però
siamo incapaci di farlo.
Apri i nostri occhi, Signore,
sulle necessità di chi ci è accanto.
Donaci la tua grazia ed il tuo aiuto
per realizzare la capacità di accogliere
che ci portiamo dentro.
E soprattutto, Signore,
fai del nostro cuore la tua casa,
perché dove abiti tu
c'è sempre posto anche per gli altri.*

T Amen

SECONDO MOMENTO: PANE DELL'ASCOLTO

C Il Signore non è solo colui che attende e ascolta. È una Voce che comunica. Con la Sua parola egli vuole entrare nella nostra vita per chiamarci a sé, per incoraggiarci al bene. Spesso noi però siamo incapaci di ascoltare, di apprezzare e di seguire la sua Voce.

Ora viene portato all'altare il pane dell'ascolto

T Signore, insegnaci ad ascoltare.

F La Parola che rende vivace la nostra preghiera personale e comunitaria.

T Signore, insegnaci ad ascoltare.

F La Parola che invita alla conversione, apre alla speranza, riempie di gioia.

T Signore, insegnaci ad ascoltare.

F La Parola che chiede di diventare il prossimo di ogni uomo, soprattutto di chi soffre ed è solo.

T Signore, insegnaci ad ascoltare.

F La Parola vivente, il Cristo, tuo Figlio, nostro Salvatore e fratello.

T Signore, insegnaci ad ascoltare e a vivere la tua Parola, per dare ragione della speranza che è in noi, per vivere il Natale come una grande testimonianza della tua tenerezza.

C Signore, sappiamo che l'uomo non può vivere di solo pane materiale. Solo la tua Parola e il tuo Pane possono sfamarlo pienamente. Invochiamo Gesù ripetendo insieme:

Rit.: Tu sei il Signore

L	Gesù, Parola e Pane, messaggio di pace.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, riferimento del cuore.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, risposta alle attese.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, punto di appoggio.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, via di salvezza.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, fonte di speranza.	Rit.
	Gesù, Parola e Pane, sostegno del mondo.	Rit.

TERZO MOMENTO: PANE DELL'UNITÀ

C Il sogno di Gesù è l'unione dei cuori, l'unità; ma noi sappiamo quanto sia difficile da realizzare. Dalle differenze che ci sono fra di noi possiamo arricchirci e imparare tante cose a patto che al di sopra di tutto vi sia l'amore che spinge all'unione dei cuori proprio come desidera Gesù per noi.

Ora viene portato all'altare il pane dell'unità

Dal Vangelo secondo Giovanni (17,20-21)

Gesù disse: "Padre, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato".

Preghiera recitata da un fanciullo

*Ecco le nostre mani, ecco i nostri piedi,
ecco la nostra testa.*

*Abbiamo occhi che vedono,
abbiamo gambe per camminare,
abbiamo la bocca per parlare.*

Noi siamo un corpo.

*Ci sono piccoli e grandi,
vecchi e giovani:*

siamo un solo corpo.

Tu, Gesù, ci raduni intorno a te.

*Donaci la pace e l'unità,
rendici fratelli,*

siamo un solo corpo.

C Solo uniti a Gesù ha senso la nostra vita. Ripetiamo insieme:

Rit.: Siamo con te, Signore!

F1 Solo Dio può creare,
ma tu puoi valorizzare ciò che lui ha creato.
Solo Dio può dare la vita,
ma tu puoi trasmetterla e rispettarla. Rit.

F2 Solo Dio può dare la fede,
ma tu puoi testimoniare.
Solo Dio può dare la pace,
ma tu puoi seminare l'unione. Rit.

F3 Solo Dio può infondere la speranza,
ma tu puoi restituire la fiducia all'amico.
Solo Dio può dare amore,
ma tu puoi insegnare ad amare. Rit.

F4 Solo Dio può fare l'impossibile,
ma tu puoi fare ciò che è possibile.
Solo Dio basta a se stesso,
ma Egli ha preferito contare su di te. Rit.

C Ora recitiamo insieme *Il Padre nostro dei bambini di buona volontà*:

*Padre
nostro
che stai in
mezzo a milioni
di bambini, sia
santificato il Tuo
nome in ognuno di essi.
Venga il Tuo Regno di Tenerezza,
di Amore, di Fraternità.
Sia fatta la Tua volontà
che è Liberazione e Vangelo
da proclamare in tutto il mondo.
Dona a tutti il pane di ogni giorno:
il pane della casa, il pane della pace,
il pane dell'istruzione, il pane del lavoro,
il pane della salute, il pane della Tua Parola.
Perdonaci, Signore, se dimentichiamo i nostri fratelli.
Aiutaci a non rompere
la nostra amicizia con Te
e tieni lontana la tentazione
di pensare solo a noi stessi.*

Amen

Pausa di silenzio con musica di sottofondo.

QUARTO MOMENTO: PANE DELLA CONDIVISIONE

C Abbiamo bisogno di pane. Il pane che placa ogni nostra fame: fame di cibo, di comprensione, di simpatia, di amore. Il bimbo che nasce a Betlemme si propone come pane vivo disceso dal cielo per saziare la nostra fame. Il pane, gratuitamente ricevuto, deve essere condiviso.

Ora viene portato all'altare il pane della condivisione

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,48-50-51)

Gesù disse: “Io sono il pane della vita. [...] Questo è il pane disceso dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. E il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”.

F1 Sei stato tu, Signore, a volere che il mondo fosse una grande tavola imbandita da Te per ogni uomo.

F2 Questo pane appena composto è segno di un'unica tavola; questo pane, Signore, fa scoprire la Tua presenza.

F3 Oggi ho capito che non posso mangiarlo se prima non l'ho donato, se prima non ho stretto la mano a chi mi è amico e a chi è diverso da me.

F4 Signore, il segno di questo pane spezzato e condiviso ci fa desiderare il Tuo dono, Gesù, pane spezzato per la vita del mondo.

(Mentre un fanciullo porta la statuina di Gesù bambino e la pone sul pane)

C E da quella Notte Santa su tutto il pianeta si sente il profumo del Pane disceso dal Cielo. In tutte le parti del mondo, ci sia la pace o la guerra, nel fondo delle valli, come sulla cima dei monti, il Pane illumina la profondità della notte. Non è forse anche questa la ragione per cui Dio teneva tanto a nascere a Betlemme, la “Casa del pane”?

Oppure:

Signore, ti ringraziamo per averci dato te stesso come Pane di vita per noi e per tutti. Fa' che anche noi, sul tuo esempio e con la tua forza, possiamo diventare fragrante e profumato pane, generosamente offerto per la vita dei fratelli.

Preghiera letta da un genitore

Tu, Signore, sei il mio pane,
e senza di te non posso vivere;
non saprei dove andare senza di te.
Signore, tu sei il mio nutrimento,
tu sei la forza per la quale di darai la grazia
di spezzare con i fratelli questo nutrimento
giorno per giorno.
Sarò così anch'io pane del Signore,
Pane distribuito,
pane diventato ostia di umiltà. *(Carlo Maria Martini)*

C Nulla avviene a caso, Signore; neppure questo nostro incontro. Rafforza il nostro legame con Te e fra noi, perché possiamo vivere il Natale nella fede, nella speranza e nell'amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen

Benedizione finale

C Prima di salutarci, ognuno prenderà un pane dal cesto, lo porterà a casa e lo condividerà con la propria famiglia.

Canto conclusivo: **Tu scendi dalle stelle**

I MIRACOLI DI GESÙ

La figlia di Giairo



Personaggi per la drammatizzazione:

- Un bambino interpreta Gesù (**Ge**)
- un altro interpreta Giairo (**Gi**)
- altri tre: Pietro, Giacomo e Giovanni
- uno interpreta il messaggero che porta la cattiva notizia che la bimba è morta (**Me**)
- una bambina interpreta la bambina malata
- un'altra la mamma
- due o tre (se il gruppo è numeroso anche di più) la gente
- un fanciullo fa il narratore (se sono presenti i genitori possiamo far fare il narratore ad uno di essi) (**Na**).

(Na) Gesù era sulla riva del mare, molta gente era intorno a Lui quando:

(Gi) «La mia bambina sta morendo, Gesù, vieni a casa mia a guarirla!».

(Na) Gesù si incamminò con Giairo, quando vennero raggiunti da un uomo che veniva dalla casa di Giairo.

(Me) «È inutile ormai che veniate, la bambina è morta; non disturbare più il Maestro».

(Na) Ma Gesù disse:

(Ge) «Non avere paura, continua solo a credere in me».

(Na) Molti volevano seguirli ma Gesù volle con sé solo Pietro, Giacomo e Giovanni. Il gruppetto si incamminò e quando arrivarono a casa di Giairo trovarono molta gente che piangeva e si disperava, ma Gesù disse:

(Ge) «Perché state piangendo? Non vedete che la bambina sta solo dormendo?».

(Na) Sentendo queste parole, la gente prendeva in giro Gesù. Dicevano che non capiva niente, che era un po' fuori di testa. Ma Gesù disse:

(Ge) «Andatevene tutti fuori!».

(Na) Volle vicino a sè solo i genitori della ragazzina morta.
Entrò con loro nella stanza, dov'era coricata la bambina, e si avvicinò a lei, la prese per mano e disse:

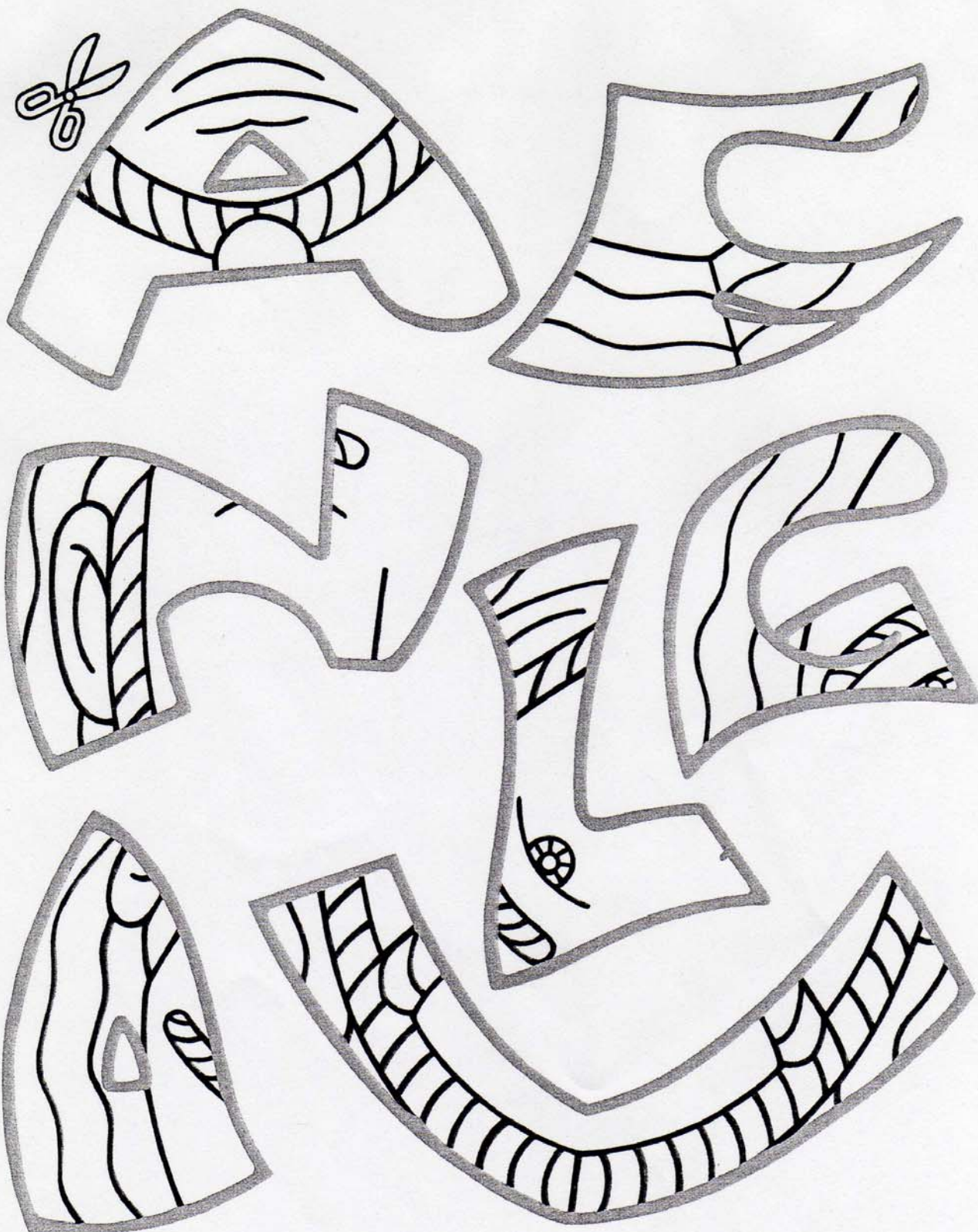
(Ge) «Talità kum, fanciulla, alzati!».

(Na) Subito la bambina si alzò e Gesù disse:

(Ge) «Non dite a nessuno quello che è successo, e datele da mangiare».

E questo è il suo volto

La sorpresa delle sette lettere.



Salmo 8

MI INCANTO A GUARDARE

Signore, nostro Dio,
grande è il tuo nome
su tutta la terra,
nell'universo intero.

La tua forza si rivela
nella semplicità dei piccoli:
anche i più violenti
da loro sono vinti.

Signore,
guardo il cielo stellato,
quando contemplo le notti di luna
e penso che il Creatore sei tu,
allora io mi domando:
come è grande il valore dell'uomo
se ti ricordi sempre di lui
e con tenerezza lo cerchi?

Tu l'hai voluto re dell'universo.
Con tanta fiducia
gli hai regalato
quanto le tue mani avevano fatto:
gli animali della terra,
gli uccelli del cielo, i pesci del mare.

Signore, nostro Dio,
grande è il tuo nome
su tutta la terra,
nell'universo intero.

*Padre dei cieli,
con profondo stupore
contemplo i fiori, i campi, il mare,
il sole, la luna, le stelle...
L'uomo, così piccolo,
è diventato signore del creato.
Nella tua bontà
affidi a lui le forze della terra
per vincere i mari che ancora soffre.
Ti ringraziamo, Padre buono,
per il tuo dono più grande: Gesù, nostro fratello.
È il fiore più bello della tua creazione
che ci mostra il tuo amore infinito
e ci aiuta a cantare, con gioia,
il nostro grazie.*

Salmo 28

IL CREATO È IL TUO TEMPIO

Lodate con me il Signore,
voi tutti abitanti della terra.
Perché il suo nome è grande.
Prostriamoci davanti a lui con riverenza.

Il Signore è grande:
crea il mondo,
fa scaturire l'acqua,
scatena il tuono e i fulmini.

Fa tremare la terra
e la tiene in vita,
la riempie di animali,
l'arricchisce di foreste.

Nel grande tempio del mondo
tutti dicono: «Gloria».
Il Signore è il re dell'universo.

Il Signore darà forza al suo popolo
e lo benedirà con la sua pace.

*Padre d'infinita bontà,
il creato è il tuo tempio:
le acque, la terra, il cielo
raccontano la tua grande potenza.
Hai chiamato a noi tuo Figlio,
il dono più grande del tuo amore,
nostro «grazie» a te, che tutto crei.
Ci hai donato un'acqua viva,
cieli nuovi e terra nuova,
per essere il tuo popolo santo
e saziare il nostro cuore
della tua pace infinita.
Grazie, Signore!*

Salmo 32

CON CUORE NUOVO CANTIAMO

Fate festa nel Signore, uomini giusti;
se siete buoni, dovete proprio lodarlo.
Lodate il Signore con strumenti musicali,
cantate al Signore un canto nuovo,
suonato con arte e fate festa.

Sono giuste le sue parole
e le cose che fa sono belle.
Egli ama ciò che è giusto
e la terra testimonia la sua presenza.

Dalla sua Parola sono fatti i cieli,
il Signore può raccogliere l'acqua
in un solo grande bacino.
Tutta la terra teme il Signore;
i suoi abitanti si inginocchiano a lui.

Perché basta che egli parli
e tutto viene fatto;
dà un ordine e tutto esiste.
Il Signore è in grado
di annullare i progetti dei popoli,
di rendere vani i sogni dei grandi.

Solo i suoi piani resistono sempre
e i suoi pensieri durano nel tempo.
Beata la nazione che il Signore come Dio,
beato il popolo di Dio!

Il Signore guarda dal cielo
e vede tutti gli uomini.
Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui che, solo, ha plasmato i cuori
e comprende tutte le loro opere.

Il Signore veglia su chi lo ama,
si prende cura di chi ha fiducia in lui.
Per questo, uomini tutti della terra,
attendete con me il Signor:
in lui gioirà il nostro cuore
se confideremo nel suo nome meraviglioso.

Signore, riempiaci del tuo amore,
donaci ogni attenzione,
perché speriamo in te.

*Padre d'infinita sapienza,
che riveli la tua forza nella creazione,
noi contempliamo quanto tu hai fatto.
La tua mano potente
ha creato anche il nostro cuore.
Il tuo amore continuamente lo rinnova
e vegli, con tanto amore, sulla vita dei tuoi figli.
Padre buono, che mai ti stanchi di creare
nuova vita, gioia senza fine per chi si lascia
abbracciare dal tuo amore,
aiutaci a vedere te in ogni cosa
e ad amare come tu ci ami.*

Salmo 103

LA CREAZIONE TI CANTA

A te s'innalza la mia lode,
Signore, mio Dio: quanto sei grande!
Rivestito di potenza e splendore,
avvolto di luce come in un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua casa,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
fai dei venti i tuoi messaggeri,
dei fulmini i tuoi servitori.

Hai reso stabile la terra,
l'oceano l'avvolgeva come un manto;
le acque coprivano le montagne,
alla tua Parola si sono ritirate:
emergono i monti, si formano le valli
nel posto che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque:
non torneranno a coprire la terra;
fai scaturire le sorgenti nelle valli,
scorrono tra i monti,
ne bevono tutte le bestie selvatiche.

Nel cielo vivono gli uccelli
e cantano tra le fronde.
Per i camosci ci sono le alte montagne,
le rocce sono il rifugio di molti animali.

Tu fai scendere l'acqua sui monti,
con i frutti della creazione sazi la terra.
Fai crescere l'erba per i greggi
e i frutti che servono all'uomo;

egli vive con i prodotti dei campi,
con il vino che rende lieto il suo cuore,
l'olio che fa brillare di gioia il suo volto
e il pane che gli dà forza.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che le dà il cambio.
Stendi le tenebre e viene la notte:
le bestie della foresta escono dalle tane,
ruggiscono i leoni in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo;
sorge il sole e si ritirano.
Allora l'uomo esce al suo lavoro
dalla mattina fino alla sera.

Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!

Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare grande, spazioso;
anche qui vivono animali grandi e piccoli.

Tutti da te aspettano
che dia loro il cibo al momento giusto.
Tu lo prepari, essi lo raccolgono.

Tu apri la mano, si saziano di bene;
se non ti curi di loro, muoiono.
Mandi il tuo Spirito, sono creati
e rinnovi la faccia della terra.

La tua gloria, Signore, dura per sempre.
Ti rallegri di ciò che hai creato,
guardi la terra e le dai vita,

Voglio cantare a te, Signore,
lodare il mio Dio finché esisto.
Ti sia gradito, Signore, il mio canto,
in te solo è la mia gioia.

*Le bellezze della creazione
raccontano il tuo amore, Signore.
Contemplo stupito
quanto hai fatto per noi
e con la natura
canto la tua lode,
Padre buono,
che nutri i tuoi figli
di gioie vere.*

HAI FATTO BENE OGNI COSA

Hai fatto bene ogni cosa,
Dio Creatore!
Alzo gli occhi al cielo
e vedo un magnifico azzurro.
Che bello il cielo limpido!
Mi fa venire voglia di cantare!
Alla sera, invece,
quando tutto intorno è buio
il cielo blu con le sue stelle
mi fa sentire piccolo piccolo.

Hai fatto bene ogni cosa,
Dio Creatore!
Che bello il mare! È bello

quando è calmo calmo
e si lascia scaldare dal sole
muovendosi appena.
È bello anche quando le sue onde
si alzano grandi e spumeggianti.
Mi piace sentire il loro rumore
contro gli scogli
che non vogliono lasciarle passare.

Hai fatto bene ogni cosa,
Dio Creatore!
Che bello quel piccolo ruscello
che scende dalla montagna cantando!
Corre, inciampa, si arrabbia con i sassi
e ha premura di arrivare al fiume
e poi al mare.
È fredda l'acqua del ruscello.
Mi disseta, mi rinfresca,
mi fa sentire vivo.

Hai fatto bene ogni cosa,
Dio Creatore!

IL TUO NATALE

Signore Gesù, ascolta questa preghiera
che ti rivolgiamo per i bambini
di tutto il mondo:
il tuo Natale, Gesù, porti al mondo la pace.

Fa' che tutti i bambini siano amati,
curati quando sono malati, difesi dai pericoli.

Il tuo Natale, Gesù, porti al mondo la pace.

Fa' che tutti i bambini abbiano amici
con cui giocare, possano andare a scuola
e non siano costretti a lavorare.

Il tuo Natale, Gesù, porti al mondo la pace.
Per i bambini che vivono dove c'è la guerra:
possano vederla finire presto.

Il tuo Natale, Gesù, porti al mondo la pace.

Perché sappiamo vivere come piace a te
e così fare il mondo più bello.

Il tuo Natale, Gesù, porti al mondo la pace.

ALLELUIA! EVVIVA!

Alleluia! Evviva!
Il Signore Gesù è risorto
e vive nei bimbi
che giocano insieme volendosi bene.

Alleluia! Evviva!
Il Signore Gesù è risorto
e vive nelle mamme e nei papà
che donano amore.

Alleluia! Evviva!
Il Signore Gesù è risorto
e vive in ogni uomo e in ogni donna
che vogliono la pace e la giustizia.

Alleluia! Evviva!
Il Signore Gesù è risorto
e cammina con noi:
con chi aiuta, con chi perdona, con chi porta la gioia.

Alleluia! Evviva!
La tua Chiesa, Gesù, è in festa
perché tu seri risorto.

AMEN

Grazie, Padre, per tutto quello che hai creato per me:
tutto è bello perché porta la tua impronta.

Tu un giorno hai detto: sia fatta la luce,
il sole, la luna, le stelle, i fiori,
l'erba, le piante, gli uccelli...
E così fu. E così sia. Amen.

Tutte le cose belle ora ci sono
perché tu le hai volute.
Io voglio risponderti: sì, ci sono.
Ci sono per giocare, per cantare, per correre e riposarmi.
Sì, ci sono per vivere
come tu vuoi. Amen. E così sia!

Ti chiedo, Padre, che tutti
gli uomini imparino a lodare il tuo nome.
Che in ogni casa ci sia la pace
e che ogni persona ti cerchi
con cuore sincero. Amen. Così sia!

Veglia su tutti quelli che soffrono
e fa' che a nessuno manchi il pane e l'affetto.
Amen. Così sia!

IL MIO CUORE BATTE

Voglio parlarti, Gesù,
del mio cuore.
Quello che ha imparato
a battere insieme
a quello della mamma
e poi ha continuato da solo
permettendomi di vivere.

Mi sono informato
su come funziona:
è meraviglioso, Gesù!
E l'idea di una cosa
così perfetta
è di Dio Padre Nostro.

Anche tu, Gesù,
hai sentito il cuore
battere dentro di te.

In te, in me, in ogni uomo
il cuore registra le gioie,
le paure, la tranquillità,
le fatiche, il dolore,
la sofferenza, le speranze.

Insegnami, Gesù, ad ascoltare
il mio cuore che batte
e a cantare con riconoscenza:
Lode a te, Padre della vita!